

A stampa, radio e
 televisione

GIOVANNI GIACOMETTI. COLORE IN LUCE

Oltre a Ferdinand Jodler, Cuno Amiet e Félix Vallotton, Giovanni Giacometti (1868–1933) di Stampa è tra gli artisti svizzeri più rinomati che tra impressionismo, postimpressionismo e fauvismo hanno ripreso le novità sostanziali del modernismo e le hanno sviluppate. La sua straordinaria opera emana un'enorme forza coloristica. Pur avendo contribuito in modo considerevole al rinnovo della pittura svizzera agli inizi del XX secolo e pur essendo considerato una personalità degna di nota di rango internazionale all'interno dello sviluppo della pittura moderna, la sua arte viene ancora oggi spesso sottovalutata.

Con oltre 70 dipinti di proprietà di musei e di privati, la mostra è completamente incentrata sulla geniale e vibrante orchestrazione della luce di Giovanni Giacometti. L'artista intendeva in primo luogo rendere e intensificare l'effetto della luce e dei colori, accostando pennellate con toni di colore non mescolati, spesso complementari. Le viste sulle montagne e i panorami della Bregaglia e dell'Engadina Alta sono perlopiù inondati da una luce splendente.

Dal 1886, Giovanni Giacometti di Stampa, Grigioni, frequentò la scuola d'arte di Monaco. Durante la formazione conobbe Cuno Amiet, con il quale curò un'amicitia per tutta la vita. Nel 1888 si trasferì con Amiet a Parigi, fino a quando, nel 1891, i problemi finanziari lo costrinsero a far ritorno in Bregaglia. Giacometti fece poi la conoscenza di Giovanni Segantini, che diventò il suo mentore. Nel 1900 Giacometti si sposò e si stabilì a Borgonovo, dove nel 1901 nacque Alberto, il primo di quattro figli. Confrontandosi con i modelli francesi, Giovanni Giacometti superò presto l'influsso di Segantini. Tramite l'emancipazione artistica trovò il proprio stile. Su invito degli artisti della "Brücke", nel 1908 espose a Dresda. Nel 1912 partecipò all'esposizione del Sonderbund a Colonia. Sempre nello stesso anno Giacometti festeggiò un grande successo nel Kunsthaus di Zurigo.

A dieci anni dalla retrospettiva del 1996/97 nei musei di Winterthur, Losanna e Coira, l'opera di Giovanni Giacometti viene ora rivista e riproposta da una prospettiva particolare.

In occasione della mostra viene pubblicata un'ampia monografia che analizza l'opera dell'artista da una prospettiva particolare costituita dal suo modo di trattare la luce e lo colloca nell'ambiente dei suoi colleghi internazionali. Oltre 150 illustrazioni e quattro saggi di rinomati storici e scienziati dell'arte trasmettono gli elementi centrali della sua vita e della sua opera.

Mostra

27 marzo - 24 maggio 2010
martedì - domenica ore 10-17, lunedì chiuso.

Vernice

26 marzo 2010, ore 19.00

Visite pubbliche guidate

Giovedì 8, 15, 22 e 29 aprile, nonché 6 e 20 maggio, dalle 12.30 alle 13.30.

Pubblicazione

Giovanni Giacometti. Farbe im Licht, con contributi di Therese Bhattacharya-Stettler, Matthias Frehner, Viola Radlach e Beat Stutzer, 216 pagine, 151 illustrazioni, di cui 131 a colori, 24 x 29 cm, rilegato con copertina, ed. Scheidegger & Spiess, Zurigo 2009, CHF 49.- / CHF 36.- per soci della Società grigione di belle arti.

Programma di pedagogia museale

Introduzione per insegnanti

7 aprile, dalle 17 alle 19. È necessario iscriversi

Colore e luce

Per tutti i livelli scolastici, ogni mercoledì e giovedì. È necessario iscriversi

Atelier per bambini

Atelier I

Per bambini da 6 a 8 anni. 7 aprile, dalle 14 alle 16

Atelier II

Per bambini da 9 a 12 anni. 14 aprile, dalle 14 alle 16

Atelier rumantsch

19 da matg, da las 14 fin las 16

La mostra e la pubblicazione, realizzate in collaborazione con il Kunstmuseum di Berna, sono state possibili grazie ai contributi di:

- Banca Cantonale Grigione
- Promozione della cultura del Cantone dei Grigioni